



incontro delle Reti Locali interessate da processi di pianificazione strategica partecipata per la riqualificazione dei bacini fluviali



IL CONTRATTO DI FIUME COME STRUMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE

Il contratto dei torrenti Orba e Piota

Dott.ssa Cristina Calvi
(Provincia di Alessandria)

Il contratto del torrente Agogna

Dott. Arch. Luigi Iorio
(Provincia di Novara)

17 aprile 2007

Auditorium di Banca Monte Parma

Le premesse: criticità/opportunità

- 1) garantire la continuità fisico-territoriale ed ecologica-funzionale tra ambienti naturali del corpo idrico;
- 2) diminuzione dell'inquinamento delle acque;
- 3) mitigazione gli effetti della frammentazione su popolazioni e comunità;
- 4) mantenimento della biodiversità e potenziamento dell'esistente;
- 5) riqualificazione di aree soggette a forte pressione antropiche;
- 6) miglioramento della fruizione turistico/ambientale del torrente e delle aree perifluviali;
- 7) mantenimento del DMV per consentire la salvaguardia dell'ecosistema fluviale e la continuità degli habitat;
- 8) riduzione del rischio idraulico;
- 9) maggior diffusione di informazioni e condivisione della cultura del fiume;
- 10) incremento dello sviluppo sostenibile ed agricoltura ecompatibile sulle sponde e nelle fasce più sensibili connesse al fiume.

Area territoriale e rapporto con l'ambiente fluviale

SUPERFICIE COMPLESSIVA: 14 Km² circa

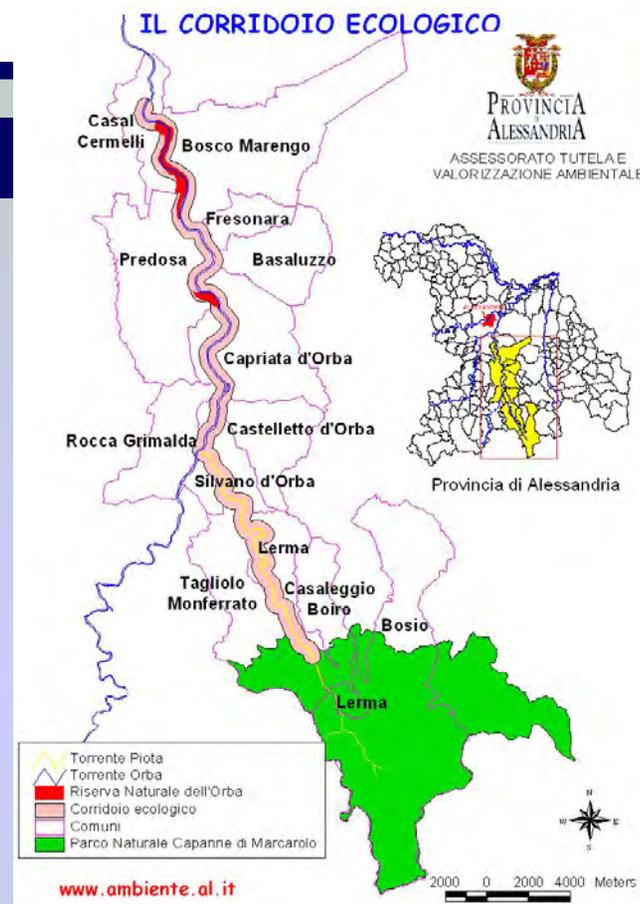
LUNGHEZZA COMPLESSIVA: 41 Km circa

ORIENTAMENTO PREVALENTE: Nord Ovest

QUOTA MASSIMA: 1500m s.l.m.

QUOTA MINIMA: 100m s.l.m.

N. COMUNI COINVOLTI: 14



Il corridoio ecologico collega i due S.I.C. “Riserva Naturale Speciale del torrente Orba” e “Parco delle Capanne di Marcarolo e si trova ad attraversare settori geograficamente differenti (appennino ligure-piemontese, preappennino, pianura alessandrina).

Tale connessione è di tipo fluviale ed è costituita da una porzione del torrente Orba, compresa tra il comune di Casalcermelli e il punto di confluenza, presso il comune di Silvano d'Orba, dell'Orba con il Piota, e il torrente Piota fino al confine con il Parco Naturale Capanne di Marcarolo.

I soggetti interessati e le modalità di coinvolgimento

I SOGGETTI CHE HANNO STIPULATO IL CONTRATTO:

- Provincia di Alessandria – Assessorato Ambiente con compito di coordinamento tra le parti interessate
- Parco Capanne di Marcarolo – promotore del progetto e parte attiva nella gestione
- Ente Parco del Po e dell'Orba – promotore del progetto e parte attiva nella gestione
- Comuni rivieraschi: Casalcermeli, Predosa, Fresonara, Bosco Marengo, Silvano d'Orba, Basaluzzo, Belforte Monferrato, Bosio, Casaleggio Boiro, Castelletto d'Orba, Lerma, Mornese, Rocca Grimalda, Tagliolo Monferrato.
- Comunità Montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese.

I SOGGETTI CHE COLLABORANO:

- Arpa quale supporto tecnico della Provincia di Alessandria, che opera all'interno dell'iniziativa per l'istituzione della borsa di studio iniziata nel luglio 2005;
- Servizio Parchi ed Aree Protette della Provincia di Alessandria;
- Assessorato Agricoltura della Provincia di Alessandria;
- Autorità di bacino del Fiume Po;
- Consorzi irrigui del Comune Bosco Marengo, Capriata d'Orba;
- Collaborazioni con Università quali la Facoltà di Matematica dell'Università di Genova e Facoltà di Scienze MFN dell'Università del Piemonte Orientale A. Avogadro;
- Associazioni a carattere ambientale/turistico che operano sul territorio a diversi livelli.

Le risorse messe a disposizione del processo

1^ FASE: finanziamento provinciale messo a disposizione per:

- 1) 2 borse di studio (anni 2005/2006 e 2006/2007)
- 2) consulenza idrogeologica
- 3) personale interno alla Provincia (ufficio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche e Biodiversità)

2^ FASE: 100.000 EURO (finanziamento regionale) ripartiti secondo le seguenti voci:

- 1) prestazioni tecniche
- 2) consulenze tecniche
- 3) manutenzione ordinaria attrezzature
- 4) recinti, tabelle
- 5) trasferimenti ad altri enti
- 6) prestazioni di servizi per l'informazione

La **Provincia di Alessandria** è impegnata in prima persona nella realizzazione dell'intero progetto, dalla fase progettuale a quella esecutiva.

Lo svolgimento del processo

FASI PREPARATORIE ALLA DEFINIZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO:

- a) costruzione del dialogo tra le parti per la realizzazione del collegamento tra i due SIC
- b) sottoscrizione del Protocollo d'intesa
- c) mantenimento rapporti con Enti locali e altri soggetti attraverso incontri e workshop
- d) studio analitico del territorio ed individuazione delle criticità e peculiarità dell'area oggetto d'indagine
- e) divulgazione risultati parziali ed informazioni

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- 1) predisposizione ed aggiornamento del Piano d'azione;
- 2) individuazione delle tecniche e metodologie più innovative della governance.

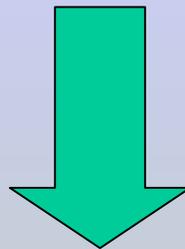
METODOLOGIA E FASI DEL LAVORO

Il processo successivo in accordo con la filosofia del Contratto di Fiume si sviluppa in fasi differenziate ed insieme concorrenti:

- implementazione del quadro conoscitivo (criticità, risorse, politiche e progetti)
- elaborazione condivisa di uno scenario di riqualificazione di media-lunga durata correlata all'applicazione di un modello di valutazione polivalente di politiche e progetti
- individuazione di un programma di azione congruo con lo scenario individuato che persegua gli obiettivi indicati del Contratto di Fiume;
- attivazione del Sistema informativo territoriale dei bacini e di un piano di comunicazione adeguato entro quattro mesi dalla firma del Contratto.
- predisposizione del logo del Corridoio Ecologico per identificare ed evidenziare tale area che presenta caratteristiche di univocità del territorio della Provincia di Alessandria.
- definizione del Piano d'Azione atto a predisporre e mantenere le attività sul territorio a valle degli studi svolti nel biennio prossimo.
- conclusione dei lavori sancita dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume da parte di tutti i soggetti coinvolti e portatori di interessi.

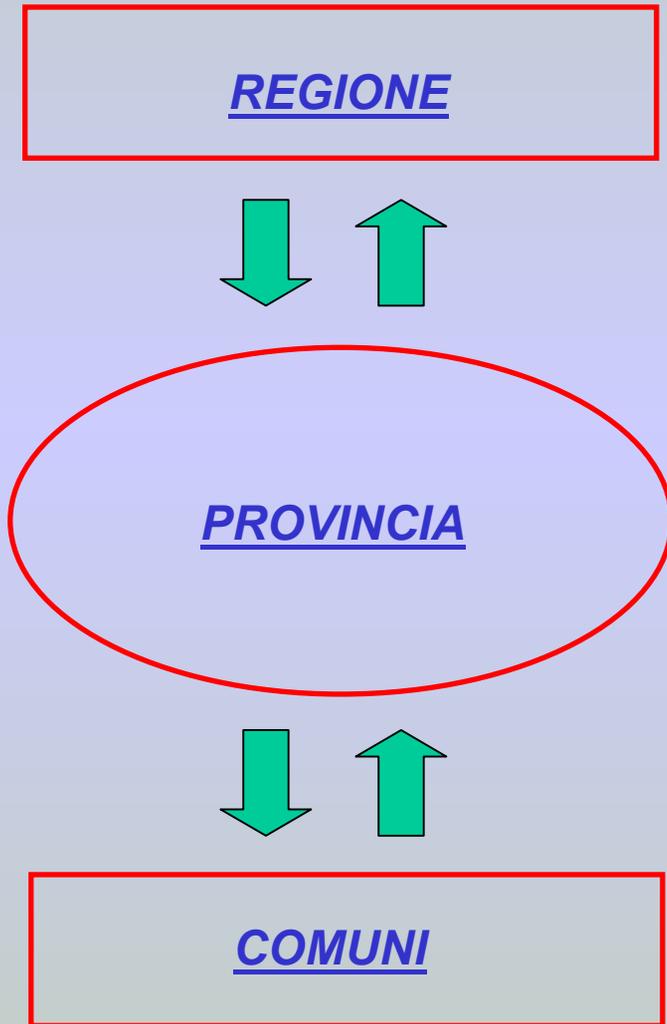
La comunicazione del processo

- ✓ realizzazione di un sistema informativo aperto e interattivo, che consenta la pubblicazione e l'accesso alle conoscenze in essere e a quelle che verranno acquisite, a tutti gli attori del presente Contratto di Fiume e, più in generale, a tutti i cittadini
- ✓ organizzazione di appositi momenti di confronto pubblico
- ✓ pubblicazione e diffusione di strumenti informativi di facile e ampia comunicazione
- ✓ sviluppo di azioni e programmi finalizzati a promuovere e diffondere la cultura dell'acqua, sia sotto l'aspetto etico che cognitivo, in particolare alle giovani generazioni (collaborazione con le agenzie educative e le associazioni ambientali e culturali che operano sul territorio)
- ✓ costituzione di Forum Civici o Tavoli Generali di valutazione e indirizzo



ADOZIONE DELLO STRUMENTO **AGENDA 21**

La dimensione del processo



- Stabilisce i criteri per l'attivazione del contratto
- Incentiva l'attivazione del processo con contributo finanziario
- Fornisce il proprio supporto ai tavoli di lavoro
- Organizza il tavolo di coordinamento regionale
- Cura la predisposizione di linee guida per la regolamentazione

- Coordina il processo in quanto titolare di tutte le funzioni amministrative fondamentali in materia ambientale
- Garantisce il coinvolgimento di altri soggetti pubblici (Comuni rivieraschi, Comunità montane, ATO, ecc.) e di soggetti privati
- Raccoglie conoscenze, criticità e patrimonio progettuale già esistenti
- Coordina le proposte e ne dà operatività sul territorio
- Garantisce l'impegno formale a realizzare il Piano d'azione attraverso la sottoscrizione del Contratto

La progettualità e le azioni

OBIETTIVI DEL CONTRATTO DI FIUME: tutela e valorizzazione corso d'acqua ed ambiente circostante

PROCESSO NEGOZIALE per soluzioni condivise tra gli attori mirando allo sviluppo sostenibile

CABINA DI REGIA = organo partecipazione e progettazione di massima contratto di fiume

TAVOLO DI CONCERTAZIONE = organo partecipazione e progettazione di massima contratto di fiume. Possibilità di tornare a passaggi precedenti di fronte a variazioni nel processo

COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO E DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI

SOTTOSCRIZIONE DI UN PIANO D'AZIONE da parte degli attori interessati

CONDIVISIONE DI UN PIANO D'AZIONE per la riqualificazione fluviale dell'Orba e del Piota

L'efficacia del progetto

L'iter progettuale prevede la formazione ed attivazione di una *cabina di regia* con ruolo di monitoraggio delle fasi progettuali con variazioni ed adeguamenti in fase operativa a fronte delle esigenze che perverranno dagli altri soggetti firmatari durante le riunioni per lo stato di avanzamento dei lavori programmate dal *cronoprogramma*. Ogni fase del progetto verrà valutata attraverso l'utilizzo di *indicatori efficienza*, indicati dalla Regione Piemonte, capaci di misurare la performance delle attività e dei risultati ottenuti.

Le criticità emerse

frammentazioni del continuum vegetazionale

sbarramenti

captazioni e derivazioni idriche improprie

attività agricole impattanti

difese spondali

mancanza del DMV
(deflusso minimo vitale)



IPOTESI DI INTERVENTO

Libera evoluzione e recupero non assistito su alveo inciso e/o aree golenali

Rivitalizzazione delle lanche e forme fluviali relitte

Impianti di formazioni arbustive per la costituzione di siepi di collegamento con l'ambiente retroripariale

Rinaturalizzazione di aree degradate

Ampliamento dell'area golenale

Rinaturalizzazione di sponde attraverso l'uso di siepi

Realizzazione di fasce vegetate lungo infrastrutture lineari

Le premesse: criticità/opportunità

CONSERVAZIONE BIO DIVERSITÀ

VALORIZZAZIONE PAESAGGIO E MARKETING TERRITORIALE

PROCESSO PARTECIPATIVO

RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE E COLLETTIVA

INNOVAZIONE IN UN GOVERNO DEL TERRITORIO CONDIVISO

Area territoriale e rapporto con l'ambiente fluviale

SUPERFICIE COMPLESSIVA = 995 kmq (1% del bacino del Po)

POPOLAZIONE RESIDENTE COMPLESSIVA DI BACINO = 174.369 abitanti

DESCRIZIONE DEL CORSO D'ACQUA: l'Agogna scorre tra i laghi Maggiore e d'Orta, con notevole interesse naturalistico. Costeggiato il lago d'Orta e oltrepassato Gozzano, il corso d'acqua interessa Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Cavaglio d'Agogna entra quindi nella piana delle risaie. Passa da Novara. Confluisce nel Po dopo Lomello, in prossimità di Balossa Bigli.

I soggetti interessati e le modalità di coinvolgimento

SOGGETTI INTERESSATI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI FIUME:

PARTE PUBBLICA: Regione; Verbano Cusio Ossola, Vercelli, Pavia; Comunità Montana “dei due laghi”; Settori e Servizi Provincia di Novara

Comuni del bacino idrografico (63, raggruppati in 8 Bacini Territoriali Omogenei);

ARPA Piemonte (Sede Centrale e Dipartimento di Novara);

Autorità di Bacino del fiume Po, A.I.PO (Parma e Alessandria);

A.A.T.O. 1 (acque) “Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese”.

PARTE PRIVATA: Associazione Irrigazione “Est Sesia”;

Associazioni di categoria

Cavatori ed Imprese Edili; Produttori energia; Aziende agricole;

Cittadini e loro associazioni.

Le risorse messe a disposizione del processo

RIPARTIZIONE FINANZIARIA DI MASSIMA PER LA PRIMA FASE:

GESTIONE GENERALE DEL PROGETTO→	10.000 euro (10%)
ANALISI CONOSCITIVA E CARATTERIZZAZIONE→	20.000 euro (20 %)
VALUTAZIONE INTEGRATA→	20.000 euro (20 %)
GESTIONE DELL'INFORMAZIONE→	15.000 euro (15%)
MONITORAGGIO DEL PROGETTO→	10.000 euro (10%)
PARTECIPAZIONE →	15.000 euro (15 %)
COMUNICAZIONE→	10.000 euro (20 %)

Lo svolgimento del processo

Raccolta informazioni. Chiarimento aspirazioni attori.

Chiarimento obiettivi generali e specifici.

Definizione alternative e scenari.

Definizione criteri valutazione.

Analisi da diversi punti di vista con domande chiave.

Impostazione Piano d'Azione,

Piano di Monitoraggio di attuazione e del sistema.

Condivisione risorse disponibili.

Redazione Piano nel dettaglio operativo.

La comunicazione del processo

AMPIA PARTECIPAZIONE

INFORMAZIONE SU TUTTE LE FASI DEL PROCESSO

RICERCA DEL CONSENSO

PROCESSO ITERATIVO

DISTINZIONE TRA L'INFORMAZIONE SUI FATTI ED I GIUDIZI DI VALORE

PUBBLICO COME "CONTROLLORE" DELL'ATTUAZIONE

COMUNICAZIONE SUL CONTROLLO PUBBLICO

La dimensione del processo

PROVINCIA = livello amministrativo/territoriale ottimale. Infatti esercita competenze nella gestione delle acque e nella difesa del suolo;

**PROVINCIA = attore principale nell'Autorità d'Ambito che da indirizzi per il territorio (P.T.P.C.);
Interessa gli attori ed osserva il corso d'acqua a scala di bacino. Risolve le problematiche e garantisce un duraturo stato di qualità naturalistico-ambientale.**

Il PTPC che ha VALORE di PIANO PAESISTICO ha individuato un corridoio della rete ecologica locale presso l'Agogna;

La progettualità e le azioni

Il CONTRATTO DI FIUME: tutela e valorizza corso d'acqua ed ambiente con un “patto d'azione” firmato dai diversi attori. Il processo è negoziale con soluzioni condivise per lo sviluppo sostenibile.

La **CABINA DI REGIA** è l'organo esecutivo coordinato dalla Provincia.

Il **TAVOLO DI CONCERTAZIONE** è organo di partecipazione e progettazione con il sistema iterativo.

La **CONDIVISIONE DEL PIANO D'AZIONE** avviene con il coinvolgimento del pubblico e delle associazioni locali.

DA PREVEDERE: SITO WEB dedicato, WORKSHOP tematici, BROCHURE informative, REPORT avanzamento processo, ATTI incontri tecnici, SISTEMA INFORMATIVO on-line.

L'efficacia del progetto

Il PUBBLICO si esprime sul raggiungimento e sul grado di soddisfazione del PIANO D'AZIONE

Il MONITORAGGIO rileva sistematicamente e periodicamente lo stato di attuazione del sistema

MONITORAGGIO DI PROGRAMMA: si occupa dell'attuazione del programma considerato. Può portare ad "aggiustare il tiro"

CI DOBBIAMO PORRE ALCUNE DOMANDE: "hai realizzato quanto pianificato?"; "Hai proceduto come stabilito?"; "Hai realizzato quanto dovevi?"; "Hai speso come previsto?"; "Hai raggiunto gli obiettivi specifici e generali?"; "Hai risolto o creato problemi?"; "Hai sfruttato le opportunità?"; "Il piano è valso la spesa?"

SULLA SCORTA DELLE CRITICITÀ EMERSE DAL PTP SI SONO EFFETTUATI I SEGUENTI STUDI:

- di fattibilità' per il Piano di Bacino del torrente Agogna;
- idrodinamico di dettaglio e messa a punto del PAI per Agogna e Terdoppio;
- verifica fasce Agogna a Borgomanero;
- Progetto Rete ecologica locale e riqualificazione fluviale Agogna tra Novara e il confine sud della Provincia;

INTERVENTI, PREVISTI DALL' AATO1, PER PROVVEDERE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI:

- reti fognarie; impianti di depurazione; condotte per le acque meteoriche; impianto essiccamento fanghi; opere di eliminazione acque bianche dalle fognature esistenti; chiarificatore a Novara e raddoppio digestore anaerobico a Novara.

Gli obiettivi a breve/medio termine

Il CONTRATTO DI FIUME ha degli OBIETTIVI PRIORITARI come l'area di Novara e del Piano Paesistico del Terrazzo di Novara – Vespolate.

La prima ha problematiche idrogeologiche e di qualità dell'ambiente. Necessita di trattamento dei reflui cittadini.

La seconda costituisce un elemento ambientale rilevante e problematico. Importanti idraulica ed idrogeologia.